



REGIONE SICILIANA

COMUNE DI MONTALLEGRO

(Libero Consorzio Provinciale di Agrigento)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. <u>9</u> del registro data <u>7/01/2019</u>	Atto di indirizzo per l'Adozione Una Politica di Acquisti Pubblici Verdi (Green Public Procurement) Assegnazione obiettivo ai Responsabili di Area
--	--

L'anno duemiladiciannove, il giorno sette gennaio, del mese di gennaio, dalle ore 13:45 e ss. , nella sala delle adunanze di questo Comune, regolarmente convocata ai sensi di legge,

LA GIUNTA MUNICIPALE

si è riunita con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Absente
SCALIA Caterina	Sindaco		
SCHEMBRI VOLPE Francesco	Vice Sindaco		
TUTTOLOMONDO Paolo	Assessore		
PIAZZA Salvatore Giuseppe	Assessore		

Assessori assegnati per statuto: 4; in carica: 4.

Partecipa il V. Segretario comunale Salvatore Chirra, con funzioni consultive, referenti e di assistenza ai sensi dell'art. 97 del T.U. n. 267/2000.

OGGETTO: Atto di indirizzo per l'Adozione Una Politica di Acquisti Pubblici Verdi (Green Public Procurement) Assegnazione obiettivo ai Responsabili di Area

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- Il *GREENPUBLIC PROCUREMENT* (GPP) è lo strumento che serve a rendere "verdi" gli acquisti pubblici adottando criteri ambientali nelle procedure d'acquisto degli enti locali e della Pubblica Amministrazione, permettendo così di sostituire i prodotti e i servizi esistenti con altri che hanno un minore impatto sull'ambiente lungo il loro ciclo di vita e che sono pertanto capaci di:
 - ridurre il prelievo delle risorse naturali;
 - sostituire le fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili;
 - ridurre la produzione di rifiuti, le emissioni inquinanti, i pericoli e i rischi ambientali.
- L'art.6 della versione consolidata del Trattato che istituisce la Comunità Europea (G.U.C.E. C325 del 24.12.2002) afferma che "*le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e nell'attuazione delle politiche ed azioni comunitarie di cui all'art. 3, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile*".
- Tra gli strumenti indicati nella Comunicazione della Commissione Europea sulla Politica Integrata di Prodotto, COM 2003/302, per migliorare le performance ambientali dei beni e dei servizi, occupa un ruolo importante il *Green Public Procurement* (GPP), quindi un sistema di acquisti di prodotti e servizi con un valore ambientale aggiunto che incide sulla crescita della domanda per tali prodotti e servizi e di conseguenza anche sull'offerta.
- La Decisione n. 1600/2002/CE del 22.7.2002 che istituisce il Sesto Programma Comunitario di Azione Ambientale, stabilisce all'art. 3.6 che "*è necessario promuovere una politica di appalti pubblici "verdi" che consenta di tener conto delle caratteristiche ambientali e di integrare eventualmente nelle procedure di appalto considerazioni inerenti al ciclo di vita*".
- La Comunicazione della Commissione Europea "*Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse*" (COM (2011)571) afferma che modificando i modelli di consumo degli acquirenti privati e pubblici si otterrà un utilizzo più efficiente delle risorse e spesso anche economie nette dirette, contribuendo inoltre a rafforzare la domanda di servizi e prodotti più efficienti sul piano delle risorse.
- Il Regolamento CE 66/2010 del 25 Novembre 2009 relativo al marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) stabilisce che la parte che avvia e guida l'elaborazione o la revisione dei criteri per il marchio Ecolabel UE è tenuta a predisporre tra gli altri

documenti anche “un manuale per le autorità che aggiudicano contratti per appalti pubblici” (art. 7 “*Elaborazione e revisione dei criteri per il marchio Ecolabel UE*”) e che “gli Stati Membri incoraggiano l’uso del manuale per le autorità aggiudicatrici di appalti pubblici. A tal fine, gli Stati membri prendono ad esempio in considerazione la possibilità di stabilire obiettivi per l’acquisto di prodotti rispondenti ai criteri specificati in tale manuale.” (art. 12, comma 3).

- La Commissione Europea nell’ambito del Piano d’Azione per la Diffusione delle Tecnologie ambientali ETAP ha elaborato delle apposite Linee Guida (“*Guidelines for Member States to set up Action Plans on Green Public Procurement (GPP)*”, EU Commission, DG Environment, Directorate G – Sustainable development and Integration, ENV.G2– Industry and Implementation, 2005), per la predisposizione di Piani d’Azione Nazionali per gli Acquisti Verdi da parte degli Stati Membri.
- La Comunicazione della Commissione Europea sul piano d’azione “*Produzione e consumo sostenibili*” e “*Politica industriale sostenibile*” (COM(2008)397) indica che “*Per quanto concerne gli appalti pubblici, le misure di esecuzione di cui alla direttiva sull’etichettatura considereranno una delle classi di etichettatura come livello al di sotto del quale le autorità pubbliche non saranno autorizzate a rifornirsi mediante appalti*” e che “*l’attenzione agli aspetti ambientali negli appalti pubblici (appalti pubblici verdi) sarà rafforzata da misure facoltative, che fungeranno da complemento alle misure obbligatorie già descritte, nel rispetto delle regole del mercato interno*”;
- Il Libro Verde sulla modernizzazione della politica dell’UE in materia di appalti pubblici per una maggiore efficienza del mercato europeo degli appalti (COM(2011)15) indica che gli appalti pubblici costituiscono uno degli strumenti basati sul mercato necessari alla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020 (COM(2010)2020) che punta sugli appalti pubblici per favorire la transizione verso un’economia efficiente sotto il profilo delle risorse e a basse emissioni di carbonio, ad esempio promuovendo un più ampio ricorso agli appalti pubblici verdi.
- La Corte di Giustizia Europea, nella causa C513/99, con sentenza del 17.9.2002, ha stabilito che il principio della parità di trattamento non osta a che siano presi in considerazione nell’appalto criteri che fanno riferimento alla tutela dell’ambiente, purché tali criteri siano direttamente collegati all’oggetto dell’appalto e siano espressamente richiesti e descritti nella documentazione relativa alla procedura d’acquisto.
- Le Direttive 2014/23 /UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, 2014/24/UE sugli appalti e 2014/25/UE sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua,

dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, costituiscono il riferimento normativo a livello europeo per l'attuazione del GPP.

- Il nuovo Codice dei contratti pubblici prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di **contribuire a gli obiettivi ambientali previsti dal PANGPP**, attraverso l'inserimento nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle *"specifiche tecniche"* e delle *"clausole contrattuali"* contenute nei criteri ambientali minimi adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente;
- L'art.34 comma1; del Codice prevede che le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti nel PAN-GPP (Piano di Azione Nazionale degli Acquisti Verdi) attraverso l'inserimento nella documentazione progettuale e di gara, **almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei CAM.**
- Il successivo comma 3 precisa che l'obbligo di cui ai commi 1 e 2 si applica per gli affidamenti di qualunque importo, **relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano d'azione.**
- L'art.36, per i contratti sottosoglia, richiama l'applicazione dell'art.34 la prima versione prevedeva un'applicazione graduata nel tempo e con percentuali crescenti e diversificate per categorie merceologiche relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (abrogate e sostituite dalle direttive citate al punto precedente), art. 2, comma 2 stabilisce che *"il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti dal bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile"*.
- Nella **linea guida n°2, di attuazione nel d.lgs. 50/2016, relative all'OEPV**, (Delibera n°1005 del 21/09/2016 dall'ANAC, G.U.R.I. n.238 dell'11 ottobre 2016), viene specificato che *"i criteri di valutazione definiti dalla stazione appaltante tengono anche conto dei criteri ambientali minimi (CAM) adottati con decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; a tal fine, i criteri di valutazione prevedono l'attribuzione di specifici punteggi qualora vengano proposte condizioni superiori a quelle minim e previste dai CAM con riferimento alle specifiche di base e alle clausole contrattuali/condizioni di esecuzione o siano proposte le condizioni previste, nell'ambito dei predetti CAM, dalle specifiche tecniche premianti"*.
- La Legge Finanziaria 296 del 27 dicembre 2006 ha previsto, all'articolo 1 commi 1126, 1127 e 1128, l'elaborazione di un *"Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel*

settore della pubblica amministrazione”, approvato con decreto interministeriale n. 135 l'11 aprile 2008 e noto come “PAN-Piano d'Azione Nazionale per il GPP”.

- Il PAN GPP rinvia ad appositi decreti emanati dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, l'individuazione dei CAM per gli acquisti e le forniture relativi a ciascuna delle seguenti “categorie merceologiche”:
 - I. arredi (mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura)
DM 11 gennaio 2017, G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017
 - II. articoli per l'arredo urbano (*DM 5 febbraio 2015, in G.U. n. 50 del 2 marzo 2015*)
 - III. edilizia (costruzioni e ristrutturazioni di edifici con particolare attenzione ai materiali da costruzione, costruzione e manutenzione delle strade)
 - IV. *Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (approvato con DM 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017)*
 - V. gestione dei rifiuti urbani e assimilati; Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani (approvato con DM 13 febbraio 2014, in G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014)
 - VI. servizi urbani e al territorio (gestione del verde pubblico, arredo urbano) Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, acquisto di ammendanti, piante ornamentali, impianti di irrigazione (approvato con DM 13 dicembre 2013, in G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014)
 - VII. servizi energetici (illuminazione, riscaldamento e raffrescamento degli edifici, illuminazione pubblica e segnaletica luminosa)
Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica (approvato con DM 27 settembre 2017, in G.U. n. 244 del 18 ottobre 2017)
Servizio di illuminazione pubblica (approvato con DM 28 marzo 2018, in GU n. 98 del 28 aprile 2018)
Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento (approvato con DM 7 marzo 2012, in G.U. n. 74 del 28 marzo 2012)
 - VIII. elettronica (attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio e relativi materiali di consumo, apparati di telecomunicazione)
Fornitura di attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio (pc portatili, Pc da tavolo, stampanti, fotocopiatrici, apparecchiature multifunzione, per ufficio) (approvato con DM 13 dicembre 2013, G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014)
Forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro (approvato con DM 13 febbraio 2014, in G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014)
 - IX. prodotti tessili e calzature
Forniture (approvato con DM 11 gennaio 2017, in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017)
Forniture di calzature da lavoro non DPI e DPI, articoli e accessori in pelle (approvato con DM 17 maggio 2018, in G.U. n. 125 del 31 maggio 2018)
 - X. cancelleria (carta e materiali di consumo) *Acquisto di carta per copia e carta grafica (approvato con DM 4 aprile 2013, in G.U. n. 102 del 3 maggio 2013)*
 - XI. ristorazione (servizio mensa e forniture alimenti) *Servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari (approvato con DM 25 luglio 2011, in G.U. n. 220 del 21 settembre 2011)*
 - XII. servizi di gestione degli edifici (servizi di pulizia e materiali per l'igiene) *Affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene (approvato con DM 24 maggio 2012, in G.U. n. 142 del 20 giugno 2012)*

XIII. trasporti (mezzi e servizi di trasporto, sistemi di mobilità sostenibile) *Acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada (approvato con DM 8 maggio 2012, in G.U. n. 129 del 5 giugno 2012)*

- il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha auspicato che la Pubblica Amministrazione si impegni a "istituzionalizzare l'integrazione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto" ponendo l'obiettivo di "modifica dei capitolati di acquisto di beni e servizi, inserendo i requisiti ambientali senza contravvenire alle norme comunitarie" (Deliberazione n. 57/2002 del CIPE su "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia").
- La Legge 221 del 28 dicembre 2015 ha imposto l'obbligo di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per le stazioni appaltanti, ampliando l'importanza che gli acquisti sostenibili rivestono come strumento strategico per favorire la transizione verso un'economia più sostenibile;
- L'Amministrazione Comunale ha sposato già in passato politiche per conseguire gli obiettivi ambientali strategici di riferimento, ovvero:
 - Efficienza e risparmio di risorse naturali
 - Riduzione dei rifiuti prodotti e della loro pericolosità
 - Riduzione uso ed emissione sostanze pericoloseaderendo al Patto dei Sindaci "Covenant of Mayors" con la deliberazione del Consiglio Comunale n°11 del 24/04/2013 recante "Adesione al "Patto dei Sindaci" ed alla campagna SEE Italia (Sustainable Energy Europe);
con la deliberazione del Consiglio Comunale n°02 del 29/01/2015 recante "Patto dei Sindaci - P.A.E.S. Adempimenti ", venne reiterata l'adesione al Patto dei Sindaci, di approvazione:
 - I. dello schema di convenzione tra il Comune e la SMAP per la definizione dei ruoli e delle funzioni inerenti l'attuazione del P.A.E.S. dei Territori Monti Sicani e Valle dei Platani per "Promuovere la sostenibilità energetica in Sicilia, applicando il programma dell'U.E. Patto dei Sindaci, per un Distretto Regionale dell'Energia"
 - II. e del PAES (Piano di Azione per L'Energia Sostenibile);

CONSIDERATO CHE:

- Il settore pubblico può:
 - ridurre in maniera significativa gli impatti ambientali dei processi di consumo e produzione, acquistando prodotti e servizi "verdi";
 - accrescere la disponibilità e la competitività dei prodotti e servizi verdi sul mercato e contribuire alla diffusione delle tecnologie ambientali;
 - utilizzare il GPP come strumento operativo per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale nelle politiche settoriali e in particolare per favorire l'attuazione di politiche di risparmio energetico e promozione dell'utilizzo di fonti rinnovabili.
- l'Amministrazione Comunale è impegnata a razionalizzare i suoi consumi energetici e a incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture;
- l'Amministrazione Comunale vuole fungere da esempio per i cittadini e incoraggiarli a limitare i propri consumi energetici;

- per raggiungere gli obiettivi di limitazione dei consumi energetici e di incremento della sostenibilità ambientale è necessario che l'Amministrazione Comunale si doti di una serie di criteri tecnici particolarmente ambiziosi in termini di efficienza energetica,

Il Sindaco propone di adottare una politica di acquisti pubblici verdi che impegni l'Amministrazione a introdurre ambiziosi criteri ambientali e di efficienza energetica nelle future procedure di acquisto di beni e servizi, a valutare ogni possibilità di razionalizzazione negli acquisti di beni e servizi al fine di ottenere benefici sia ambientali che economici, a preferire prodotti/servizi a più lunga durata, facilmente smontabili e riparabili, ad alta efficienza energetica, ottenuti con materiali riciclati/riciclabili e risorse rinnovabili;

La politica degli acquisti verdi dell'ente dovrà essere implementata attraverso uno specifico piano per la fornitura di beni e servizi con criteri ecologici, in cui siano individuati beni e servizi prioritari per l'Ente, nonché obiettivi, interventi previsti e tempi.

Ritenuta la competenza della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 48 D. Lgs. n. 267/2000, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Consiglio Comunale in materia di tutela ambientale;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile dell'Area Servizi Tecnici per quanto attiene la regolarità tecnica (art. 49 D. Lgs. 267/2000);

CON VOTI unanimi espressi nelle forme di legge;

Per tutto quanto premesso ed esposto si propone di adottare la seguente

DELIBERA

1. **DI ADOTTARE** una politica di Acquisti Pubblici Verdi (Green Public Procurement) con l'obiettivo di promuovere attraverso le proprie scelte di acquisto la diffusione di tecnologie ambientali, una minore produzione di rifiuti, la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti e la limitazione, sostituzione o eliminazione progressiva di prodotti tossici, pericolosi o comunque a significativo impatto ambientale. In particolare, per quanto riguarda le seguenti categorie di prodotto.
2. **DI DARE** indirizzo operativo a tutti i responsabili delle Posizioni Organizzative della applicazione dei CAM del Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del GPP, Nelle more della definizione del piano per la fornitura di beni e servizi con criteri ecologici
3. **DI DARE** indirizzo operativo a tutti i responsabili delle Posizioni Organizzative della applicazione dei CAM del Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del GPP Nelle more della definizione del piano per la fornitura di beni e servizi con criteri ecologici. Per gli acquisti di beni e servizi di importo superiore €. 5.000,00;
4. **DI DARE** indirizzo operativo a tutti i responsabili delle Posizioni Organizzative della applicazione dei CAM del Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del GPP Nelle more della definizione del piano per la fornitura di beni e servizi con criteri ecologici. Della applicazione dei CAM sotto riportati di cui in allegato alla presente si riportano le specifiche:
criteri migliorativi di prima applicazione
 - a) «Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici»
 - b) «Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani»;

- a) «Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro».
 - b) Monitor per computer
 - c) Stampanti a getto d'inchiostro
 - d) Stampanti laser
 - e) Stampanti multifunzione
 - f) Lampadine
 - g) Faretti
 - h) Automobili
 - i) Refrigeratori professionali
5. **DI INDIVIDUARE** i titolari delle Posizioni Organizzative quali referenti operativi all'interno dell'ente che siano in grado di promuovere e diffondere la politica degli acquisti verdi all'interno e all'esterno e di dialogare con le altre istituzioni;
 6. **DI ATTIVARE** un piano di formazione e sensibilizzazione all'interno dell'ente che garantisca la piena condivisione della Politica di Acquisti Pubblici Verdi con tutti i servizi competenti;
 7. **DI NOMINARE** l'ing. **Vincenzo Piombino** Responsabile unico del Procedimento per la definizione e approvazione del *piano per la fornitura di beni e servizi con criteri ecologici*;
 8. **PREVEDERE** momenti di formazione/informazione del proprio personale in particolare degli uffici acquisti sugli impatti ambientali dei prodotti maggiormente utilizzati;
 9. **DI TRASMETTERE** copia della presente:
ai titolari delle P.O. e alle partecipate che hanno autonoma attività di acquisti di beni servizi e forniture;
 10. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000.

IL SINDACO Proponente
(geom. Caterina Scalia)



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Atto di indirizzo per l'Adozione Una Politica di Acquisti Pubblici Verdi (Green Public Procurement) Assegnazione obiettivo ai Responsabili di Area

PARERI

Area

Parere in ordine alla REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere **FAVOREVOLE** di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 239 del testo coordinato delle Leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali, e ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n. 267/2000, sul presente atto.
Burgio, li 21/01/2019

Il Responsabile dell'Area III

Ing. Vincenzo Piombino

Parere in ordine alla REGOLARITÀ CONTABILE

Attestante, altresì, la copertura finanziaria e l'esatta imputazione della spesa alla pertinente partizione del bilancio e riscontrante la capienza del relativo stanziamento

Si esprime **PARERE** _____ di regolarità **CONTABILE** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 239 del testo coordinato delle Leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali, e ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n. 267/2000, sul presente atto.
Burgio, li _____

Il Responsabile dell'Area II

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n. 48;

Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;

Dato atto che sulla proposta presa in esame, sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;

Tutto ciò premesso e considerato.

Visto il vigente O.R.EE.LL. e lo Statuto comunale.

Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

1. **DI ADOTTARE** una politica di Acquisti Pubblici Verdi (Green Public Procurement) con l'obiettivo di promuovere attraverso le proprie scelte di acquisto la diffusione di tecnologie ambientali, una minore produzione di rifiuti, la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti e la limitazione, sostituzione o eliminazione progressiva di prodotti tossici, pericolosi o comunque a significativo impatto ambientale. In particolare, per quanto riguarda le seguenti categorie di prodotto.
2. **DI DARE** indirizzo operativo a tutti i responsabili delle Posizioni Organizzative della applicazione dei CAM del Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del GPP, Nelle more della definizione del piano per la fornitura di beni e servizi con criteri ecologici
3. **DI DARE** indirizzo operativo a tutti i responsabili delle Posizioni Organizzative della applicazione dei CAM del Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del GPP Nelle more della definizione del piano per la fornitura di beni e servizi con criteri ecologici. Per gli acquisti di beni e servizi di importo superiore €. 5.000,00;
4. **DI DARE** indirizzo operativo a tutti i responsabili delle Posizioni Organizzative della applicazione dei CAM del Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del GPP Nelle more della definizione del piano per la fornitura di beni e servizi con criteri ecologici. Della applicazione dei CAM sotto riportati di cui in allegato alla presente si riportano le specifiche:
criteri migliorativi di prima applicazione
 - c) «Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici»
 - d) «Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani»;
 - j) «Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro».
 - k) Monitor per computer
 - l) Stampanti a getto d'inchiostro
 - m) Stampanti laser
 - n) Stampanti multifunzione
 - o) Lampadine
 - p) Faretti
 - q) Automobili
 - r) Refrigeratori professionali
5. **DI INDIVIDUARE** i titolari delle Posizioni Organizzative quali referenti operativi all'interno dell'ente che siano in grado di promuovere e diffondere la politica degli acquisti verdi all'interno e all'esterno e di dialogare con le altre istituzioni;
6. **DI ATTIVARE** un piano di formazione e sensibilizzazione all'interno dell'ente che garantisca la piena condivisione della Politica di Acquisti Pubblici Verdi con tutti i servizi competenti;

7. **DI NOMINARE** l'ing. **Vincenzo Piombino Responsabile unico del Procedimento** per la definizione e approvazione del *piano per la fornitura di beni e servizi con criteri ecologici*;
8. **PREVEDERE** momenti di formazione/informazione del proprio personale in particolare degli uffici acquisti sugli impatti ambientali dei prodotti maggiormente utilizzati;
9. **DI TRASMETTERE** copia della presente:
ai titolari delle P.O. e alle partecipate che hanno autonoma attività di acquisti di beni servizi e forniture;
10. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000.

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO - PRESIDENTE

Caterina Scalia

L'ASSESSORE ANZIANO

Scalia Francesco

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto segretario comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione del Messo comunale,

a t t e s t a

che il presente provvedimento è pubblicato per quindici giorni consecutivi dalla data odierna all'Albo Pretorio online, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune.

Attesta, altresì, che lo stesso, nel rispetto della L.R. 3 dicembre 1991, n. 44 e s.m.i, in pari data e per la stessa durata, viene affisso in formato cartaceo all'Albo Pretorio presso la casa comunale (art. 11, comma 1, L.R. n. 44/91).

Addì,

L'Addetto alla pubblicazione sull'albo on line

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

X è diventata esecutiva il 24/01/2019

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)

decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);

non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).

Dalla residenza municipale, li 24/01/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE